

VERTICE IN REGIONE ASSESSORI AL LAVORO PER ELIMINARE GLI EQUIVOCI E I DIKTAT DELLA MARSON

Piano del paesaggio, correzioni a colazione

■ FIRENZE

IL VERTICE ristretto della giunta c'è stato ieri mattina, ma è stato costretto al time out per consentire al presidente Rossi di lanciare la sua riforma sulla sanità toscana all'ora di pranzo in tv. La «task force del bianchetto», con gli assessori all'urbanistica Anna Marson e all'agricoltura Gianni Salvadori, seduti su fronti opposti, ha continuato la sua opera di ripulitura del piano del paesaggio. In modo da

trovare quell'auspicato «punto di equilibrio» tra le richieste delle imprese agricole e i difensori della biodiversità in Toscana. «Abbiamo eliminato gli equivoci tra quelle che sono prescrizioni e gli orientamenti da seguire - riassume diplomaticamente il presidente della Regione - e abbiamo sciolto diversi nodi problematici. Noi vogliamo salvare l'essenza del piano del paesaggio, cancellando eventuali ambiguità interpretative. Domani (oggi n.d.r.) abbiamo in calendario ulteriori incontri, l'epilogo del nostro lavoro è vicino».

PAROLE che farebbero intuire il fatto che il piano del paesaggio non sarà all'ordine del giorno della giunta regionale di questa settimana. «Non credo - ammette Rossi - perché penso serviranno dieci giorni per trovare la quadratura del cerchio». Non ci sarebbero dubbi sui risultati, ma i tempi si allungano. E altri piani incombono sui lavori della giunta.

